

Chiaro, scuro, con o senza certificazione – l'importante è che sia di buona qualità

I pellet possono essere prodotti da molte materie prime: segatura, paglia, semi o gusci di girasole. I pellet di legno sono i più popolari sul mercato. Sebbene ci siano variazioni del colore, queste normalmente non influiscono sulla qualità del prodotto.



FEBBRAIO 2020

imm. Shutterstock

Tra i pellet in vendita, quello di legno sembra essere il migliore. Innanzitutto è un carburante ecologico al 100%. È anche il più efficiente, perché è prodotto dalla pressatura della biomassa. Viene offerto sul mercato polacco sotto forma di granuli da 6 o 8 mm, solitamente confezionati in sacchi da 10 e 20 kg.

I pellet di legno sono prodotti da segatura e trucioli di legno non contaminati da sabbia e privi di corteccia, provenienti da conifere e latifoglie. Il legno più comunemente usato è il pino, l'abete rosso, la betulla, il faggio, l'acero, la quercia, l'abete o il salice. Inoltre, per la sua produzione non possono essere utilizzati additivi artificiali.

Un pellet di pino ma... scuro

– Il nostro pellet è fatto di pino. Gli alberi sono scortecciati e, merita di essere sottolineato, il legno è fresco – spiega Szymon Fijałkowski della Pellet Production Poland Sp. z o.o. – Un'altra cosa importante per i clienti, e ovvia per noi, è che il nostro pellet non contiene sabbia. Lo conserviamo in condizioni appositamente predisposte all'interno dello stabilimento. Il colore scuro deriva dal modo in cui il nostro prodotto viene essiccato. Per questo scopo usiamo un essiccatore a tamburo. L'essiccatore è alimentato dalla stessa materia prima, quindi la qualità del nostro pellet è altissima – spiega Fijałkowski.

Nessuna certificazione, ma alta qualità

Pellet Production Poland Sp. z o.o. appartiene al gruppo di produttori che non certificano il pellet. – Non siamo obbligati a farlo, ci affidiamo all'alta qualità del prodotto mentre i certificati sono costosi. Naturalmente ci sono domande da parte dei clienti sul colore del pellet che vendiamo. Ma la risposta è semplice. È l'effetto dell'essiccatore, cioè di un sistema per l'asciugatura della segatura ad alta temperatura. Questo rende il pellet di pino, il cui legno è di colore chiaro, semplicemente più scuro – conclude Fijałkowski.

Il colore dipende dal tipo di legno

Il colore del pellet a volte dipende dal tipo di legno utilizzato per produrlo. Castagno, noce, ciliegio, albicocca o quercia hanno un colore del legno molto più scuro rispetto, ad esempio, alla betulla. Di conseguenza non daranno un prodotto chiaro, anche se le loro proprietà saranno pari a quelle del pellet proveniente da legno chiaro. D'altra parte, il colore può essere influenzato dal metodo di essiccazione. Come nel caso del pino che ha un legno bianco, ma quando viene sottoposto a un determinato trattamento termico cambia colore. Tuttavia, il pellet prodotto in questo modo è di alta qualità.



zdj. Shutterstock

Può accadere inoltre che ci siano variazioni di colore nel legno di una stessa specie, che può essere a volte più chiaro e a volte più scuro. Ciò comporta che il colore dei pellet possa variare anche all'interno dello stesso lotto, ma questo non influisce sulla qualità.

Il metodo di essiccazione cambia colore

– È vero che la colorazione dei pellet dipende in larga misura dalla materia prima e dalla tecnologia usata per la lavorazione – conferma Marek Wieremiejuk, consulente del consiglio di amministrazione della KREX Sp. z o.o. Quello che influisce è ad esempio se la materia prima è secca o umida (nel qual caso deve essere essiccata). Se si essicca la materia prima, è importante il tipo di essiccatore utilizzato a tale scopo. L'essiccazione a bassa temperatura non modifica il colore della materia prima. Il pellet prodotto da conifere e senza corteccia è chiaro, mentre quello prodotto da latifoglie è più scuro (anche se i due prodotti sono simili per qualità) – spiega Wieremiuk.

Il certificato dà certezza

KREX Sp. z o.o. vende pellet certificato. – Il pellet certificato possiede un attestato di origine (cioè viene specificata la provenienza della materia prima, la sua qualità, ecc.) e deve essere realizzato con le migliori materie prime – aggiunge Marek Wieremiejuk.

Il pellet senza certificato può essere prodotto da materie prime di origine sconosciuta, che possono contenere una percentuale maggiore di sostanze indesiderate, contaminate, ecc., il che influenza la qualità del prodotto finale.

Più corteccia – colore più scuro

In conclusione, va osservato che il mercato ha delle proprie regole e, sebbene il colore del pellet non influisca in genere sulla sua qualità, viene preferito per lo più un prodotto di colore chiaro. Questo perché il colore chiaro indica un basso contenuto di corteccia nel pellet. Si tratta di un parametro importante perché esclude la contaminazione dalla sabbia, che si traduce in un maggior contenuto di cenere e in un minore potere calorifico.

Invece il pellet prodotto correttamente è un combustibile pulito e comodo da usare con un potere calorifico pari a quello della legna. Naturalmente, il pellet di legno può essere bruciato solo in stufe concepite per questo scopo. Gli apparecchi per la combustione di pellet di legno sono dotati di alimentatori automatici dei granuli, il che rende il loro funzionamento confortevole e simile a quello delle stufe a olio combustibile. Il pellet di legno è il combustibile a base di biomassa più efficiente (ovvero contiene la quantità maggiore di energia).

RAFAŁ WĄSOWICZ

FEBBRAIO 2020

PUBBLICITÀ

Stabrawa
PELLET
www.pelletstabrawa.eu

biuro@pelletstabrawa.eu
tel. +48 728 394 202

EN plus A1
PL 301